

I repertori vocali monodici e polifonici nelle riviste musicali e musicologiche

Rubrica e introduzione a cura di Cecilia Luzzi
Rassegna bibliografica a cura di Michela Ciampelli

La rubrica, dedicata, come di consueto, ai contributi sui repertori vocali corali e da camera, monodici e polifonici, pubblicati nelle principali riviste musicali e musicologiche italiane e internazionali, si apre, da questo numero, ad alcune novità: oltre a raccogliere articoli ed interventi, è parso utile comprendere anche le recensioni di saggi, edizioni musicali ed incisioni contenute nelle stesse riviste, per arricchire ulteriormente l'indagine bibliografica.

Il risultato dello spoglio delle riviste uscite tra 2005 e 2006 (e 2004 per quelle in arretrato) è una rassegna molto nutrita e varia. Prevalgono, come rilevato già in precedenti numeri di questa rubrica, gli interventi dedicati ai repertori medievale, rinascimentale e del primo Seicento, particolarmente alle questioni di teoria musicale, all'analisi dei repertori, all'indagine su singoli manoscritti. Tuttavia, consistente è anche la presenza di articoli dedicati al repertorio corale e da camera tra Otto e Novecento o a temi di attualità, come testimonia la riflessione sul senso e le tendenze della musica nella liturgia cattolica oggi.

Il sistema esacordale e la teoria modale sono tra gli argomenti più studiati della teoria musicale medievale e rinascimentale, ma dai saggi di Stefano Mengozzi e Carlo Bosi è evidente quanto ancora siano suscettibili di nuovi apporti e questioni irrisolte. Dall'esame delle occorrenze del termine «esacordo» (nelle varie forme *hexachordum*, *exachordum*, *exacordum*, *exacos*, *exaco*, *hexaden* o *exaden*) nelle fonti teoriche disponibili nel database *Thesaurus Musicarum Latinarum* (<http://www.chmtl.indiana.edu/tml/start.html>), Mengozzi ricava le due accezioni impiegate nei trattati teorici dal XII secolo al XVI: la prima, «intervallo diatonico di sesta maggiore o minore – *tonus* (o *semitonus*) *cum diapente* – caratterizzato dalla varia combinazione dei sei tra i sette suoni o lettere o claves che costituiscono la scala guidoniana», ricorrente dal secolo XII (a partire dal *De legitimis ordinibus pentachordi et tetrachordi* di Theinred di Dover) e soprattutto in epoca umanistica tra Quattro e Cinquecento, in cui non vi è nessun riferimento alla pratica della solmisazione; la seconda accezione, attestata per la prima volta nella *Musica practica* (1482) di Ramos de Pareja, di «serie delle sei sillabe guidoniane», per indicare la quale i teorici medievali usavano i termini *deductio* (propriamente la serie delle sei sillabe) o *proprietas* (ovvero le tre porzioni della scala sopra la quale troviamo la serie di sei sillabe), non costituirebbe secondo Mengozzi solo un'innovazione terminologica, di ordine linguistico, ma l'avvio di una

profonda riconcettualizzazione del sistema guidoniano, in cui si attenua l'originaria funzione pedagogica, di metodo per la lettura intonata a prima vista, privilegiando piuttosto il costruito mentale, quale teoria 'forte' dello spazio diatonico («a profound reconceptualization ... according to which the musical hand was less a "soft" pedagogical superstructure than a "hard" theory of the diatonic space»: cfr. MENGOZZI, *Virtual segments*, p. 463).

Il saggio di Carlo Bosi offre un ampio panorama della letteratura secondaria relativa all'applicazione della teoria modale alla polifonia pre-cinquecentesca. Partendo dai contributi 'storici' alla questione, di Leo Treitler, sull'analisi delle strutture modali nelle opere di Dufay, di Bernhard Meier sull'applicazione della modalità ecclesiastica nella polifonia cinquecentesca e di Harold Powers – fiero oppositore di qualunque applicazione delle teorie modali tardo-medievali alla coeva polifonia –, sui tipi tonali (*tonal types*), Bosi passa a presentare punti di vista più recenti sulla questione, nei quali permane la posizione critica verso l'astrattezza delle teorie modali. Cristle Collins Judd concepisce tre tipi modali – le *Ut, Re, Mi Tonalities* – il cui elemento di rilievo è la struttura intervallare ovvero la disposizione di toni e semitoni interna all'esacordo; Jeffrey Dean, pur giungendo ad individuare i tre modi esacordali della Judd, li deriva da un sistema di sei tonalità ovvero di un'applicazione pratica dei quattro modi autentico/plagale della modalità ecclesiastica. Tuttavia, osserva Bosi, che «la difficoltà di molti studiosi moderni a comprendere la polifonia a partire dalle designazioni modali tradizionali sia dovuta all'incapacità di queste di giustificare una coerenza all'interno di un lavoro polifonico» (BOSI, *Modalità e polifonia*, p. 183). Da rivalutare è piuttosto la posizione di Leeman L. Perkins – nel saggio contenuto in *Modality in the music of the fourteenth and fifteenth centuries*, a cura di Ursula Günther, Ludwig Finscher e Jeffrey Dean (Neuhausen-Stuttgart, American Institute of Musicology-Hänssler-Verlag, 1996) – il quale dall'analisi di esempi del repertorio di chanson del XV secolo osserva come la commistione modale sia da considerare la norma della polifonia profana di questo secolo. Dopo aver illustrato i due punti di vista nettamente contrapposti di Christian Berger e Sarah Fuller sulla possibilità di comprendere o meno la polifonia del sec. XIV all'interno del supporto teorico della modalità ecclesiastica, Bosi giustamente rileva che le difficoltà incontrate dagli studiosi sono da attribuire al difetto di prospettiva, ovvero di ricercare il modello teorico al quale si conformarono rigorosamente i compositori, quando invece – come esemplifica con un'esame delle strutture modali di una ballade di Machaut –, sarebbe sufficiente registrare, cercando di avvicinarsi quanto più possibile all'orizzonte storico del compositore, le pratiche esistenti.

Tra i numerosi interventi dedicati all'analisi dei repertori, di singoli autori o generi o di specifici brani, una buona parte sono dedicati a Machaut – all'analisi delle strutture tonali, ad una riconsiderazione generale della sua produ-

zione o a singole composizioni, le Ballades 12 e 15, il Rondeau 13 (rispettivamente nei saggi di Jennifer Bain, David Maw, Gilles Dulong, Elizabeth Eva Leach e Yolanda Plumley) – ed un'altra ad Alexander Agricola, alle cui celebrazioni in occasione del quinto centenario della morte, avvenuta nel 1506, la rivista «Early Music» (vol. XXXIV/3), ha dedicato un numero monografico con contributi di Jennifer Bloxam, Warwick Edwards, Tess Knighton, a cui si aggiunge l'omaggio di Joshua Rifkin nella rivista «Tijdschrift van de Koninklijke Vereniging voor Nederlandse Muziekgeschiedenis».

Val la pena segnalare, nell'ambito degli articoli dedicati allo studio di manoscritti, la serie di appunti che Giacomo Baroffio pubblica nella rivista «Philomusica on-line» (<http://philomusica.unipv.it/>) relative a 'frammenti' di ricerche su codici liturgici – diciannove, per l'esattezza –, intraprese in archivi e biblioteche in Italia (di Bobbio, Chiari, Fontavellana, Intra, Milano...), Austria e Germania (Vienna, Innsbruck, Norimberga, Monaco), appunti preziosi, riproduzioni o trascrizioni che il musicologo mette a disposizione di studiosi interessati a riprendere e approfondire le indagini.

Un caso interessante, e assai singolare, di conservazione dispersa di manoscritti in biblioteche geograficamente lontane è presentato nel contributo di Philippe Canguilhem dedicato ai *Libri di canzone* posseduti dal fiorentino Lorenzo Corsini, di cui oltre vent'anni fa Iain Fenlon e James Haar avevano scoperto alcune parti presso la Biblioteca Comunale di Civitanova Marche. Dal ritrovamento delle parti del Canto e del Basso presso la Bibliothèque Nationale de France a Parigi e della parte dell'Alto presso la Newberry Library di Chicago, appartenenti ad uno dei due manoscritti di Civitanova, Canguilhem ricostruisce un quadro significativo di produzione ed esecuzione madrigalistica di una «brigata di amici di Lorenzo Corsini» a Firenze a metà Cinquecento, che sembrerebbe far cadere l'ipotesi ampiamente condivisa dai musicologi che hanno studiato la vita musicale cittadina, di un'ostilità dei membri della corte di Cosimo I verso la polifonia profana e soprattutto dell'eclissi del genere madrigalistico a Firenze nei decenni 1540-1560.

La produzione corale e da camera tra Ottocento e Novecento è indagata da una serie di articoli assai eterogenei nei temi e nell'impostazione: dagli studi sulla scrittura corale nella produzione di Hector Berlioz di Benoît Aubigny, di Gundula Kreuzer sul Requiem di Verdi, di Lily E. Hirsch sul *Salmo 100* per coro a quattro voci miste composto da Felix Mendelssohn per l'inaugurazione del nuovo Tempio israelita ad Amburgo nel 1844 o di Marjorie Hirsch sui Lieder 'Heimweh' di Brahms's (op. 63, nn. 7-9) per il repertorio romantico, il panorama si apre e frammenta ancor di più per il Novecento. Nei contributi elencati sotto sono infatti presi in esame autori ed opere del repertorio colto – Matthieu Guillot e Vita Gruodyté esaminano *Cantus e Miserere* di Arvo Pärt, Jeannie M. Guerrero *Il canto sospeso* di Luigi Nono, Antonio Rostagno *Lux Aeterna* di György Ligeti, Herman Sabe, in generale, il senso della scrittura

per voce di questo compositore –, ma anche aspetti della vocalità nel jazz e blues – si veda l’analisi di Lori Burns dello stile vocale di Billie Holiday nell’interpretazione di brani di Louis Armstrong e Bessie Smith – o le relazioni tra testo e musica nel rock britannico, condotte da Dai Griffiths, Roberto Agostini e Luca Marconi nell’ambito del *Convegno Composizione e sperimentazione nel rock britannico: 1966-1976* tenutosi a Cremona nell’ottobre 2005. Da segnalare infine, sempre nell’ambito della produzione musicale recente, il dibattito scaturito in seno ad un seminario sulla musica nella liturgia cattolica dopo il Concilio Vaticano II, organizzato presso la Fondazione Levi e pubblicato sulla rivista «Musica e Storia» – con interventi di Virginio Sanson, Alberto Melloni, Raffaele Pozzi, Guido Milanese, Daniela Delcorno Branca, Diego Toigo, Pippo Molino, Pierangelo Ruaro, Marina Valmaggi, Paolo Somigli, Cristina Di Zio, Antonio Lovato – in cui vengono affrontate le questioni più scottanti sulla musica liturgica d’oggi, dal linguaggio impiegato nei testi, alle strutture musicali, al rapporto con la tradizione, alla funzione di animazione e alla necessità di una pedagogia della musica liturgica.

Monophonic and polyphonic repertoires in the musical and musicological journals

Column and introduction by Cecilia Luzzi
Bibliographical survey by Michela Ciampelli

Beginning with this issue, this column, which is dedicated to contributions on the choral and vocal repertoires (both monophonic and polyphonic) published in the leading Italian and international musical and musicological journals, is to feature certain novelties. To enrich the bibliographical survey we have included not only articles and papers, but also the reviews of essays, musical editions and recordings contained in those same journals.

Our survey of the journals of 2005 and 2006 (as well as the late ones of 2004) is both copious and varied. As already seen in earlier issues of this column, the majority of the items are devoted to the repertoires of the Middle Ages, Renaissance and early 17th century, with particular regard to questions of music theory, repertory analysis and the study of individual manuscripts. Also numerous, however, are the articles devoted to the choral and chamber repertoires of the 19th and 20th century or to topical themes, such as the reflections on the place of music in the Catholic liturgy today and related tendencies.

The hexachordal system and modal theory are among the subjects most assiduously studied in the field of medieval and Renaissance theory. However, judging from the articles of Stefano Mengozzi and Carlo Bosi it is clear that there are still many unresolved questions and that there is room for a great deal of further work. From an examination of the occurrences of the term “hexachord” (in the various forms *hexachordum*, *exachordum*, *exacordum*, *exacos*, *exaco*, *hexaden* or *exaden*) in the theoretical sources (as given in the *Thesaurus Musicarum Latinarum* database at <http://www.chmtl.indiana.edu/tml/start.html>), Mengozzi derives the two meanings used in the theoretical treatises from the 12th to 16th centuries. The first, “a diatonic interval of a major or minor sixth – *tonus* (or *semitonus*) *cum diapente* – characterized by the varied combination of six out of the seven sounds or letters or claves that make up the Guidonian scale”, a meaning found from the 12th century (from Theinred of Dover’s *De legitimis ordinibus pentachordi et tetrachordi*) and above all in the Humanistic age (15th–16th centuries), contains no reference to the practice of solmization. The second meaning, first attested in the *Musica practica* (1482) of Ramos de Pareja, referring to the “series of Guido’s six syllables”, to indicate which the medieval theorists used the terms *deductio* (more specifically, the series of six syllables) or *proprietas* (the three portions of the scale on which we find the series of six syllables)

bles), is not (according to Mengozzi) only a terminological innovation of a linguistic order, but also the start of a profound reconceptualization of the Guidonian system. In this case the original pedagogical function of solmization (as a method of accurate sight-reading) is played down in favour of a mental construct, that of a ‘strong’ theory of the diatonic space (“a profound reconceptualization ... according to which the musical hand was less a ‘soft’-pedagogical superstructure than a ‘hard’ theory of the diatonic space”: MENGOZZI, *Virtual segments*, p. 463).

Carlo Bosi’s article offers a wide scenario of the secondary literature on the application of modal theory to pre-15th-century polyphony. After referring to the classic contributions - those of Leo Treitler on the analysis of modal structures in the works of Dufay; of Bernhard Meier on the application of the church modes in 16th-century polyphony; and of Harold Powers (fierce opponent of any application of the late-medieval modal theories to contemporary polyphony) on the *tonal types* – Bosi goes on to present some more recent views of the matter, which continue to be critical of the abstraction of modal theories. Cristle Collins Judd conceives of three modal types (the *Ut, Re, Mi tonalities*) in which the salient feature is the interval structure or the arrangement of tones and semitones within the hexachord. Jeffrey Dean, though also identifying Judd’s three hexachordal modes, derives them from a system of six tonalities or from a practical application of the four authentic–plagal modes of church modality. Bosi, however, observes that the “the difficulty of many modern scholars to understand polyphony from the traditional modal designations can be attributed to the inability of these very designations to justify coherence within a polyphonic work” (BOSI, *Modalità e polifonia*, p. 183). Also worth reassessing is the position of Leeman L. Perkins - in an article in *Modality in the music of the fourteenth and fifteenth centuries*, edited by Ursula Günther, Ludwig Finscher and Jeffrey Dean (Neuhausen-Stuttgart, American Institute of Musicology-Hänssler-Verlag, 1996). From an analysis of examples from the 15th-century chanson repertoires Perkins observes that modal mixtures must be considered as the norm in secular polyphony in this century. After illustrating the two clearly opposing viewpoints of Christian Berger and Sarah Fuller on the possibility (or otherwise) of understanding the polyphony of the 14th century within the theoretical context of church modality, Bosi justly points out that the difficulties encountered by the scholars can be attributed to a wrong perspective, or to the search for a theoretical model to which the composers strictly conformed. Instead, as he illustrates in an examination of the modal structures of a ballade by Machaut, it is enough to record the existing practices, in an attempt, therefore, to get as close as possible to the composer’s historical horizon.

Among the many articles devoted to the analysis of repertoires, individual composers, genres or even specific pieces, a fair number are devoted to

Machaut: among them an analysis of the tonal structures, a general reappraisal of his production and studies of individual works such as Ballades 12 and 15, and Rondeau 13 (respectively in articles by Jennifer Bain, David Maw, Gilles Dulong, Elizabeth Eva Leach and Yolanda Plumley). To Alexander Agricola, the fifth anniversary of whose death (in 1506) has just been celebrated, the journal *Early Music* (vol. XXXIV/3), has dedicated a special issue with contributions by Jennifer Bloxam, Warwick Edwards and Tess Knighton, to which we may add Joshua Rifkin's tribute in the journal *Tijdschrift van de Koninklijke Vereniging voor Nederlandse Muziekgeschiedenis*.

Among the articles devoted to the study of the manuscripts it is worth mentioning the series of notes published by Giacomo Baroffio in the online journal *Philomusica* (<http://philomusica.unipv.it/>) concerning 'fragments' of research on certain liturgical codices (nineteen, to be exact) undertaken in various archives and libraries in Italy (Bobbio, Chiari, Fontavellana, Intra, Milan, etc.), Austria and Germany (Vienna, Innsbruck, Nuremberg, Munich). These precious notes, accompanied by either reproductions or transcriptions, are made available to scholars interested in pursuing and developing these enquiries.

An interesting, and indeed singular, story of manuscripts preserved in geographically distant libraries, is related in an article by Philippe Canguilhem on the *Libri di canzone* owned by the Florentine Lorenzo Corsini. For these works Iain Fenlon and James Haar had discovered parts in the Biblioteca Comunale of Civitanova Marche over twenty years ago. After the discovery of the Cantus and Bassus parts in the Bibliothèque Nationale de France in Paris and the Alto part in the Newberry Library of Chicago, all belonging to one of the two Civitanova manuscripts, Canguilhem reconstructs a significant picture of the madrigal production and performance of a "band of friends of Lorenzo Corsini" in Florence in the mid 16th century. This would seem to undermine the conjecture, widely shared by the musicologists who have studied the musical life in the city, that the members of the court of Cosimo I were hostile towards secular polyphony and, above all, that the madrigal genre underwent a decline in Florence in the decades 1540-1560.

The choral music and vocal production of the 19th and 20th centuries is investigated in a series of articles that differ widely in subject and approach. Those concerning the Romantic period include studies by Benoît Aubigny on choral writing in the works of Berlioz; by Gundula Kreuzer on Verdi's *Requiem*; by Lily E. Hirsch on *Psalms 100* for mixed four-part voice, composed by Mendelssohn for the opening of the new Israelite Temple in Hamburg in 1844; and by Marjorie Hirsch on Brahms's 'Heimweh' Lieder (op. 63, nos. 7-9). The situation for the 20th century is even more fragmented. On the one hand we have studies of 'classical' composers and works: Matthieu Guillot and Vita Gruodyté on Arvo Pärt's *Cantus* and *Miserere*, Jeannie M. Guerrero

on Luigi Nono's *Il canto sospeso*, Antonio Rostagno on Gyorgy Ligeti's *Lux Aeterna* and Herman Sabe more generally on vocal writing in Ligeti's works. On the other hand, there are studies of vocal style in jazz and blues (an example is Lori Burns' analysis of Billie Holiday's style in the interpretation of pieces by Louis Armstrong and Bessie Smith) and of the links between text and music in British rock, a subject developed by Dai Griffiths, Roberto Agostini and Luca Marconi at the Conference on *Composition and Experimentation in British Rock: 1966-1976* held in Cremona in October 2005. Finally, again in connection with recent musical production, it is also worth mentioning the debate triggered by a seminar on "Music in the Catholic Liturgy after Vatican II", organized by the Fondazione Levi and published in the journal *Musica e Storia*, with papers by Virginio Sanson, Alberto Melloni, Raffaele Pozzi, Guido Milanese, Daniela Delcorno Branca, Diego Toigo, Pippo Molino, Pierangelo Ruaro, Marina Valmaggi, Paolo Somigli, Cristina Di Zio and Antonio Lovato. Tackled here are several burning issues concerning liturgical music today, ranging from the style used in the texts and the musical structures to the link with tradition, the function of animation and the need for a pedagogy of liturgical music.

Rassegna bibliografica / *Bibliographical survey*

- GIOVANNI ACCIAI, *La teoria musicale medievale. Severino Boezio e la musicografia greca*, «L'offerta musicale», I, 1, 2006, pp. 4-14.
- ROBERTO AGOSTINI - LUCA MARCONI, “*Here, There And In Between*”: *parole e musica nella prima fase del progressive rock britannico*, «Philomusica on-line», numero speciale, Atti del convegno “Composizione e sperimentazione nel rock britannico: 1966-1976”, [<http://www.unipv.it/britishrock1966-1976/testiit/ago1it.htm>].
- LAURA ALBIERO, *Un frammento di Messale Ambrosiano nell'Archivio di Stato di Pavia*, «Rivista internazionale di musica sacra», XXVII, 1, 2006, pp. 187-192.
- BENOÎT AUBIGNY, *L'écriture chorale de Berlioz: une proposition herméneutique entre œuvres et 'Traité'*, «Analyse Musicale», XLIX, 2003, pp. 84-94.
- TERENCE BAILEY, *Ambrosian processions to the baptisteries*, «Plainsong and Medieval Music», XV, 1, 2006, pp. 29-42.
- JENNIFER BAIN, *The music of Machaut. Tonal structure and the melodic role of chromatic inflections*, «Plainsong and Medieval Music», XIV, 1, 2005, pp. 59-88.
- NAOMI JOY BARKER, *Analyzing Baroque music. Reports*, «Early Music», XXXIV, 2, 2006, pp. 344-345.
- GREGORY BARNETT, *Handel's borrowings and the disputed 'Gloria'*, «Early Music», XXXIV, 1, 2006, pp. 75-94.
- RODOLFO BARONCINI, *L'ufficio delle tenebre: pratiche sonore della settimana santa nell'Italia settentrionale tra Cinque e Seicento*, «Recercare. Rivista per lo studio e la pratica della musica antica», XVII, 2005, pp. 71-134.
- GIACOMO BAROFFIO, *Frammenti di ricerche (1-9)*, «Philomusica on-line», IV, 2004-2005, s.p. [<http://philomusica.unipv.it/annate/2004-5/intro.html>].
- GIACOMO BAROFFIO, *Frammenti di ricerche (10-19)*, «Philomusica on-line», V, 2005-2006, s.p. [<http://philomusica.unipv.it/annate/2005-6/intro.html>].
- GIACOMO BAROFFIO, *Perché cantare nella liturgia?*, «Musica e assemblea», XIX, n.s., 134, 2006, p. 1.
- GIACOMO BAROFFIO - EUN JU KIM, “*Totus tuus*”. *La chiesa invoca Maria e canta le sue lodi*, «L'offerta musicale», I, 2, 2006, pp. 9-13.
- GIACOMO BAROFFIO, *Asterischi gregoriani*, «Rivista internazionale di musica sacra», XXVII, 1, 2006, pp. 25-29.
- GIACOMO BAROFFIO, *CAI - Corpus Antiphonarium Italicum*, «Rivista internazionale di musica sacra», XXVII, 1, 2006, pp. 69-70.
- GIACOMO BAROFFIO, *Il nuovo 'Antiphonale Missarum' di Milano*, «Rivista inter-

- nazionale di musica sacra», XXVII, 1, 2006, pp. 193-194.
- GIACOMO BAROFFIO, *Il Cantico dei cantici nel Medioevo*, «Rivista internazionale di musica sacra», 2006, 1, XXVII, pp. 195-208.
- PETER BENNETT, *Antoine Boësset's sacred music for the Royal Abbey of Montmartre: newly identified polyphony and plain-chant musical from the "Deslauriers" manuscript (F-Pn Vma ms. rés. 571)*, «Revue de musicologie», XCI, 2, 2005, pp. 321-367.
- PHILIPPE BERNARD, *La dialectique entre l'hymnodie et la psalmodie, des origines à la fin du VI siècle: bilan des connaissances et essai d'interprétation*, «Rivista internazionale di musica sacra», XXVI, 1, 2005, pp. 11-163.
- LAWRENCE F. BERNSTEIN, "Singende Seele" or "unsingbar"? *Forkel, Ambros, and the forces behind the Ockeghem reception during the late 18th and 19th centuries*, «The Journal of Musicology», XXIII, 1, 2006, pp. 3-61.
- TATIANA BERTOLINI, *La nueva canción cilena*, «Musica/Realtà», XXVI, 77, 2005, pp. 63-76.
- NATHALIE BERTON, CÉCILE DAVY-RIGAUX, DEBORAH KAUFFMAN, 'Sequentia': an online database for research into chant and liturgy of the early modern era, «Journal of Seventeenth-century Music», XI, 1, 2005, s.p. [<http://sscm-jscm.press.uiuc.edu/jscm/v11/no1/kauffman.html>].
- OLIVIA A. BLOECHL, *The pedagogy of polyphony in Gabriel Sagard's 'Histoire du Canada'*, «The Journal of Musicology», XXII, 3, 2005, pp. 365-411.
- M. JENNIFER BLOXAM, 'I have never seen your equal': *Agricola, the virgin, and the creed*, «Early Music», XXXIV, 3, 2006, pp. 391-408.
- JOHN BOE, 'Deus Israel' and Roman introits, «Plainsong and Medieval Music», XIV, 2, 2005, pp. 125-167.
- CLAUDIO BOLZAN, recensione a *La voce contemporanea in Italia - vol. 1*, Duo Alterno (Tiziana Scandaletti, soprano; Riccardo Piacentini, pianoforte), Stradivarius, STR 33708, «Hortus musicus», VI, 24, 2005, p. 250.
- JACQUES BOOGAART, *L'accomplissement du cercle: observations analytiques sur l'ordre des motets de Guillaume de Machaut*, «Analyse Musicale», L, 2004, pp. 45-63.
- CARLO BOSI, *Modalità e polifonia: una discussione critica sui più recenti approcci di ricerca*, «Rivista italiana di musicologia», XXXIX, 1, 2004, pp. 173-198.
- JOHANNES BRAHMS, *Von alten Liebesliedern (quattro voci)*, «Chorus. Choral music review», III, 9, 2005, pp. 106-115.
- BIANCAMARIA BRUMANA, 'Ove per gl'antri infausti'. *Miti classici e sventurati amanti in un manoscritto di cantate romane del tardo Seicento*, «Recercare. Rivista per lo studio e la pratica della musica antica», XVII, 2005, pp. 161-209.

- GIONATA BRUSA, *Iter Eusebianum*, «Rivista internazionale di musica sacra», XXVII, 2006, 1, pp. 31-67.
- LORI BURNS, *Feeling the style: vocal gesture and musical expression in Billie Holiday, Bessie Smith, and Louis Armstrong*, «Music theory online», XI, 3, 2005, s.p. [<http://mto.societymusictheory.org/issues/mt.05.11.3/mto.05.11.3.burns.htm>].
- GIUSEPPE CAIMO, *Piangete, valli (quattro voci)*, «Chorus. Choral music review», III, 9, 2005, pp. 75-78.
- CLAUDE CALAME, *I canti rituali che viaggiano: metafore pragmatiche nella poesia di Pindaro e Bacchilide*, «Musica e storia», XIII, 1, 2005, pp. 83-100.
- ALBERTO CAMEROTTO, *Voci e suoni dall'aldilà. L'utopia musicale dell'Elisio in Luciano di Samosata (VH II 5-16)*, «Musica e storia», XIII, 1, 2005, pp. 101-129.
- PHILIPPE CANGUILHEM, *Lorenzo Corsini's 'Libri di canzone' and the madrigal in mid-sixteenth-century Florence*, «Early Music History. Studies in medieval and early modern music», XXV, 2006, pp. 1-57.
- DONNA G. CARDAMONE - CESARE CORSI, *The canzone villanesca and comic culture: the genesis and evolution of a mixed genre (1537-1557)*, «Early Music History. Studies in medieval and early modern music», XXV, 2006, pp. 59-104.
- DONNA G. CARDAMONE, *Erotic jest and gesture in Roman anthologies of Neapolitan dialect songs*, «Music & Letters», CXXXVI, 3, pp. 357-379.
- STEWART CARTER, recensione a *Seventeenth-century Lutheran church music with trombones*, a c. di Charlotte A. Leonard, Middleton (Wis), A-R Editions, 2003, «Journal of Seventeenth-century Music», XI, 2005, 1, s.p. [<http://ssem-jscm.press.uiuc.edu/jscm/v11/no1/carter.html>].
- PAUL CARY, *Schubertline: the online score service for singers*, «Notes», LXII, 4, 2006, p. 1027.
- MAURO CASADEI TURRONI MONTI, *L'“officina” del gregoriano*, «Il Saggiatore musicale», XII, 1, 2005, pp. 15-27.
- EDOARDO CAZZANIGA, *'La Messa votiva dello Spirito Santo' di Giuseppe Sarti*, «La Cartellina», XXX, 167, 2006, pp. 27-34.
- EDOARDO CAZZANIGA, *'La Messa votiva dello Spirito Santo' di Giuseppe Sarti*, «LA CARTELLINA», XXX, 169, 2006, pp. 13-20.
- RICHARD CHARTERIS, *Music by Giovanni Gabrieli and his contemporaries: rediscovered sources in the Staats- und Universitätsbibliothek, Hamburg*, «Musica Disciplina», LII, 1998-2002, pp. 251-288.
- TERESA CHIRICO, *L'Agrippina' e due cantate di Giuseppe Domenico De Totis*, «Studi musicali», XXXIV, 1, 2005, pp. 51-135.
- PAUL CHRISTIANSEN, *Melodiarium Hymnologicum Bohemiae*, «Plainsong and Medieval Music», XV, 1, 2006, pp. 85-86.

- GIUSEPPE CORSI, *Adoramus te, Coriste (quattro voci)*, «Chorus. Choral music review», III, 9, 2005, pp. 39-43.
- MARCO DA GAGLIANO, *O sonno (cinque voci)*, «Chorus. Choral music review», III, 9, 2005, pp. 79-96.
- GIANLUCA D'AGOSTINO, *Reading theorists for recovering 'ghost' repertoires: Tinctoris, Gaffurio and the Neapolitan context*, «Studi musicali», XXXIV, 1, 2005, pp. 25-50.
- GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA, *Surrexit pastor bonus (quattro voci)*, «Chorus. Choral music review», III, 9, 2005, pp. 25-31.
- DAVIDE DAOLMI, recensione a Robert L. Kendrick, *The sounds of Milan, 1585-1650*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2002, «Recercare. Rivista per lo studio e la pratica della musica antica», XVI, 2004, pp. 303-306.
- HELEN DEEMING, *The songs of St. Godric: a neglected context*, «Music & Letters», LXXXVI, 2, 2005, pp. 169-185.
- HELEN DEEMING, *The song and the page: experiments with form and layout in manuscripts of medieval Latin song*, «Plainsong and Medieval Music», XV, 1, 2006, pp. 1-27.
- RUTH I. DEFORD, recensione a Cesare Borgo, *Primo libro di canzonette a tre voci, Giuseppe Caimo, Secondo libro di canzonette a quattro voci*, a c. di Laura Mauri Vigevani, Milano, Rugginenti, 2003, «Journal of seventeenth-century music», XI, 1, 2005, s.p. [<http://jscm-jscm.press.uiuc.edu/jscm/v11/no1/deford.html>].
- MARCO DELLA SCIUCCA, recensione a Cecilia Luzzi, *Poesia e musica nei madrigali a cinque voci di Filippo di Monte (1580-1595)*, Firenze, Olschki, 2003, «Philomusica on-line», V, 2005-2006, s.p. [<http://philomusica.unipv.it/>].
- DANIELA DELCORNO BRANCA, *Osservazioni di una italianistica sul linguaggio dei canti liturgici dopo il Concilio Vaticano II*, «Musica e storia», XIII, 3, 2005, pp. 531-548.
- CORNELIA DELL'ORO, *'Ordo retorico' e analisi musicale*, «La Cartellina», XXX, 167, 2006, pp. 35-46.
- CORNELIA DELL'ORO, *'Ordo retorico' e analisi formale*, «La Cartellina», XXX, 169, 2006, pp. 21-33.
- CRISTOBAL DE MORALES, *O Jesus bone (quattro voci)*, «Chorus. Choral music review», III, 9, 2005, pp. 11-24.
- TIMOTHY J. DICKEY, *Jerusalem, Convertere: the De Quadris 'Lamentations of Jeremiah', early modern Tuscany and a new manuscript source*, «Plainsong and Medieval Music», XV, 2, 2006, pp. 123-141.
- CRISTINA DI ZIO, *Il canto liturgico delle assemblee. L'esperienza della diocesi di Pescara-Penne*, «Musica e storia», XIII, 3, 2005, pp. 671-689.
- MICHAEL R. DODDS, *Columbus's egg: Andreas Werckmeister's teachings on contrapuntal improvisation in 'Harmonologia musica' (1702)*, «Journal of seven-

- teenth-century music», XII, 1, 2006, s.p. [<http://sscm-jscm.press.uiuc.edu/jscm/v12/no1/dodds.html>].
- CHARLES T. DOWNEY - KEITH A. FLEMING, *Some multiple melody-communions*, «Études grégoriennes», XXXIII, 2005, pp. 5-74.
- VERONIQUE DUBOIS, *Le tonaire du BnF Latin 776*, «Études grégoriennes», XXXIII, 2005, pp. 75-105.
- GILLES DULONG, *La Ballade 15 de Machaut, 'Se je me pleing': un subtil détournement*, «Analyse Musicale», L, 2004, pp. 89-98.
- PETER EBENBAUER, *Liturgie und Kirchenlied. Hymnologische und liturgietheologische Bemerkungen zu ihrer anhaltend spannungsreichen Beziehungsgeschichte*, «Jahrbuch für Liturgik und Hymnologie», XLV, 2006, pp. 156-182.
- WARWICK EDWARDS, *Alexander Agricola and intuitive syllable deployment*, «Early Music», XXXIV, 3, 2006, pp. 409-426.
- AMANDA EUBANKS WINKLER, recensione a John Hilton, *Ayres, or Fa La's for three voyces (1627)*, a c. di John Morehen, Middleton (Wisc.), A-R Editions, 2004, «Journal of seventeenth-century music», XI, 1, 2005, s.p. [<http://sscm-jscm.press.uiuc.edu/jscm/v11/no1/winkler.html>].
- ANASTASIA EUN JU KIM, *Una messa in onore di Santa Barbara a Cremona*, «Rivista internazionale di musica sacra», XXVII, 1, 2006, pp. 181-186.
- MARK EVERIST, *The horse, the clerk and the lyric: the musicography of the Thirteenth and Fourteenth centuries*, «Journal of the Royal Musical Association», CXXX, 1, 2005, pp. 136-153.
- PAOLO FABBRI, *Accoppiamenti giudiziosi di Musica e Poesia: il caso del madrigale*, «Il Saggiatore musicale», XII, 1, 2005, pp. 29-33.
- DAVID FIALA, recensione a *Manoscritti di polifonia nel Quattrocento europeo*, a c. di Marco Gozzi, Trento, Soprintendenza per i Beni librari e archivistici, 2004, «Revue de Musicologie», XCII, 1, 2006, pp. 207-210.
- ANNICK FIASCHI-DUBOIS, *Le 'Reniement de Saint Pierre' de Marc Antoine Charpentier: représenter pour convertir*, «Analyse Musicale», XLIX, 2003, pp. 18-28.
- SANDRO FILIPPI, *Il recupero e la trasmissione delle melodie popolari attraverso l'arte dell'elaborazione*, «La Cartellina», XXX, 167, 2006, pp. 17-26.
- MICHELANGELO GABRIELLI, *La riscoperta della polifonia antica nell'Ottocento in Italia (XI). La polifonia antica nelle edizioni dell'Ottocento*, «Hortus musicus», VI, 24, 2005, pp. 246-249.
- MICHELANGELO GABRIELLI, recensione a *Ballate e madrigali al tempo della Signoria di Paolo Guinigi (sec. XV)*, Ensemble Cantilena Antiqua & Concentus Lucensis, dir. Stefano Albarello, Tactus, TC 400002 (2002), «Hortus musicus», VI, 24, 2005, p. 311.

- MICHELANGELO GABRIELLI, *Il "Credo" della messa in B minore di Johann Sebastian Bach. La retorica del testo*, «L'offerta musicale», I, 1, 2006, pp. 29-39.
- NELE GABRIËLS, *Expanding the Lasso dynasty. Ferdinand (II) di Lasso*, «Tijdschrift van de Koninklijke Vereniging voor Nederlandse Muziekgeschiedenis», LVI, 1, 2006, pp. 17-24.
- OSVALDO GAMBASSI, *'Si fa cappella': una didascalìa travisata. Nuovi documenti sulla prassi musicale in S. Petronio*, «Nuova rivista musicale italiana», XXXIX (n.s. IX), 3, 2005, pp. 393-413.
- PIERO GARGIULO, recensione a Cecilia Luzzi, *Poesia e musica nei madrigali a cinque voci di Filippo di Monte (1580-1595)*, Firenze, Olschki, 2003, «Rivista italiana di musicologia», XXXIX, 2, 2004 [in stampa].
- JASON GEARY, *Reinventing the past: Mendelssohn's Antigone and the creation of an ancient Greek musical language*, «The Journal of Musicology», XXIII, 2, 2006, pp. 187-226.
- JULIA GEHRING - OLIVER HUCK, *La notazione 'italiana' del Trecento*, «Rivista italiana di musicologia», XXXIX, 2, 2004 [in stampa].
- CARLO GESUALDO, *Exaudi, Deus (cinque voci)*, «Chorus. Choral music review», III, 9, 2005, pp. 32-38.
- IVANA GIANMOENA, *Giochi con la voce nella scuola primaria*, «Musica domani», XXXIV, 135, 2005, pp. 26-28.
- SIEGFRIED GISSEL, *Die tonarten ionicus Connexus in der Motettensammlung, Opus melicum' von Friedrich Weißensee*, «Musica Disciplina», LII, 1998-2002, pp. 57-137.
- RACHEL GORDON CARLSON, *Two paths to Daniel's mountain: poetic-musical unity in Aquitanian 'Versus'*, «The Journal of Musicology», XXII, 4, 2005, pp. 620-646.
- CATHERINE GORDON-SEIFERT, *From impurity to piety: mid 17th-century French devotional airs and the spiritual conversion of women*, «The Journal of Musicology», XXII, 2, 2005, pp. 268-291.
- MARCO GOZZI, *Il canto fratto nei libri liturgici del Quattrocento e del primo Cinquecento: l'area trentina*, «Rivista italiana di musicologia», XXXVIII, 1, 2003, pp. 3-40.
- GIOVANNA GREGORI MARIS, *Il Graduale 'de sanctis' di Sant'Agata a Cremona: il contenuto*, «Rivista internazionale di musica sacra», XXVII, 1, 2006, pp. 153-179.
- JAMES GRIER, *The music is the message II: Adémar de Chabannes' music for the apostolic Office of Saint Martial*, «Plainsong and Medieval Music», XV, 1, 2006, pp. 43-54.
- ANDREA GRILLO, *La musica e l'azione rituale: contesto liturgico del testo musicale e contesto musicale del testo liturgico*, «Rivista internazionale di musi-

- ca sacra», XXVII, 1, 2006, pp. 7-23.
- DAI GRIFFITHS, *Memorable music, forgettable words? Dilemmas of song in British progressive rock, c. 1972*, «Philomusica on-line», numero speciale, Atti del convegno "Composizione e sperimentazione nel rock britannico: 1966-1976", [<http://www.unipv.it/britishrock1966-1976/testien/gri1en.htm>].
- GUILLAME GROSS, *Organum at Notre-Dame in the Twelfth and Thirteenth centuries: rhetoric in words and music*, «Plainsong and Medieval Music», XV, 2, 2006, pp. 87-108.
- VITA GRUODYTÉ, *'Miserere' le passé revisité par Arvo Pärt*, «Analyse Musicale», XLVIII, 2003, pp. 28-37.
- JEANNIE M. GUERRERO, *Serial intervention in Nono's 'Il canto sospeso'*, «Music theory online», XII, 1, 2006, s.p. [<http://mto.society-musictheory.org/issues/mto.06.12.1/toc.12.1.html>].
- MATTHIEU GUILLOT, *'Cantus' et 'Miserere' de Arvo Pärt : le chant misericordieux de l'analyse*, «Analyse Musicale», XLVIII, 2003, pp. 18-27.
- JAMES HAAR - JOHN NĀDAS, *Antonio Squarcialupi: man and myth*, «Early Music History. Studies in medieval and early modern music», XXV, 2006, pp. 105-168.
- KLAAS VAN DER HEIDE, *New claims for a Burgundian origin of the L'homme arme Tradition, and a different view on the relative positions of the earliest masses in the tradition*, «Tijdschrift van de Koninklijke Vereniging voor Nederlandse Muziekgeschiedenis», LV, 1, 2005, pp. 3-33.
- JOHN HAINES, *New light on the polyphonic sequence 'Ave virgo, virga Jesse'*, «Early Music», XXXIV, 1, 2006, pp. 55-74.
- JOHN HAINES, *The transformations of the manuscrit du Roi*, «Musica Disciplina», LII, 1998-2002, pp. 5-43.
- JOHN HAINES, *Anonymous IV as an informant on the craft of music writing*, «Journal of Musicology», XXIII, 3, 2006, pp. 375-425.
- JÉAN-YVES HAMELINE, *Pouvoir et impouvoir en matière du musique d'Eglise*, «Analyse Musicale», L, 2004, pp. 28-35.
- MORITZ HAUPTMANN, *Salvum fac regem, Domine (quattro voci)*, «Chorus. Choral music review», III, 9, 2005, pp. 61-68.
- LILY E. HIRSCH, *Felix Mendelssohn's Psalm 100 Reconsidered*, «Philomusica on-line», IV, 2004-2005, s.p. [<http://philomusica.unipv.it/>].
- MARJORIE HIRSCH, *The spiral journey back home: Brahms's "Heimweh" Lieder*, «The Journal of Musicology», XXII, 3, 2005, pp. 454-489.
- DAVID G. HUGHES, *The paschal alleluia in medieval France*, «Plainsong and Medieval Music», XIV, 1, 2005, pp. 11-57.
- MARIANNE HUND, *Fresh light on Josquin Dascanio's enigmatic 'El Grillo'*, «Tijdschrift van de Koninklijke Vereniging voor Nederlandse

- Muziekgeschiedenis», LVI, 1, 2006, pp. 5-16.
- ANDREW JOHNSTONE, *'High' clefs in composition and performance*, «Early Music», XXXIV, 1, 2006, pp. 29-54.
- ANTONIO JUVARRA, *La didattica del canto tra empirismo, tradizione e utopia foniatrica*, «Nuova rivista musicale italiana», XXXVI (n.s. VI), 3-4, 2002, pp. 389-415.
- ANTONIO JUVARRA, *La didattica del canto e gli influssi del pensiero scientifico e delle discipline del corpo*, «Nuova rivista musicale italiana», XXXIX (n.s. IX), 3, 2005, pp. 371-391.
- THEODORE KARP, *Chants for the post-Tridentine Mass Proper*, «Plainsong and Medieval Music», XIV, 2, 2005, pp. 183-197.
- PAVLOS KAVOURAS, *Ethnographies of dialogical singing, dialogical ethnography*, «Music & Anthropology. Journal of Musical Anthropology of the Mediterranean», X, 2005, s.p. [http://www.levi.provincia.venezia.it/ma/index/number10/kavour/kav_0.ht].
- TESS KNIGHTON, *'Music, why do you weep?' A lament for Alexander Agricola (d.1506)*, «Early Music», XXXIV, 3, 2006, pp. 427-442.
- JOHANN LUDWIG KREBS, *Erforsche mich, Gott (cinque voci)*, «Chorus-Choral music review», III, 9, 2005, pp. 44-60.
- GUNDULA KREUZER, *"Oper im Kirchengewande"?: Verdi's 'Requiem' and the anxieties of the young German empire*, «Journal of the American Musicological Society», LVIII, 2, 2005, pp. 399-450.
- LORI KRUCKENBERG, *Neumatizing the Sequence: special performances of Sequences in the central Middle Ages*, «Journal of the American Musicological Society», LIX, 2, 2006, pp. 243-317.
- JEFFREY KURTZMAN, recensione a *Claudio Monteverdi: Vespro della Beata Vergine*, The Cleveland Baroque Orchestra and Apollo's Singers, dir. Jeannette Sorrell, Electra, 1999, «Journal of seventeenth-century music», XI, 1, 2005, s.p. [<http://sscm-jscm.press.uiuc.edu/jscm/v11/no1/kurtzman.html>].
- ELIZABETH EVA LEACH, recensione a *The Chansonnier of Oxford Bodleian MS Douce 308: essays and complete edition of texts*, a c. di Mary Atchison, Ashgate, Aldershot, 2005, «Music & Letters», LXXXVII, 3, 2006, pp. 416-420.
- ELIZABETH EVA LEACH, *'The little pipe sings sweetly while the fowler deceives the bird': sirens in the later Middle Ages*, «Music & Letters», LXXXVII, 2, 2006, pp.187-211.
- ELIZABETH EVA LEACH, *Gendering the semitone, sexing the leading tone: Fourteenth-Century music theory and the directed progression*, «Music Theory Spectrum», XXVIII, 2006, pp. 1-21.
- ELIZABETH EVA LEACH, *Chanter plus sur l'air de chanter moins: la Ballade 12 de Machaut, 'Pour ce que tous'*, «Analyse Musicale», L, 2004, pp. 77-88.

- CHRISTIAN THOMAS LEITMEIR, recensione a Iohannes Tinctoris, *Diffinitorium musice. Un dizionario di musica per Beatrice d'Aragona*, Studio, edizione critica e traduzione italiana, a cura di Cecilia Panti, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 2004, «Philomusica on-line», V, 2005-2006, s.p. [<http://philomusica.unipv.it/>].
- BERNARDETTE LESPINARD, *La diffusion de la musique chorale en France après 1890. Les voix de la décentralisation selon Charles Bordes*, «Revue de musicologie», XCII, 1, 2006, pp. 177-193.
- KATARINA LIVLIJANIC, recensione a *Le codex 21 de la Bibliothèque capitulaire de Bénévent: Antiphonale monasticum [Antiphonaire monastique: Benevento, Bibl. Cap. 21] (XIIe-XIIIe siècle)*, Solesmes, Abbey Saint-Pierre, 2001, «Revue de musicologie», XCI, 1, 2005, pp. 276-280.
- ANTONIO LOVATO, *Per una pedagogia della musica liturgica*, «Musica e storia», XIII, 3, 2005, pp. 691-713.
- KERRY MCCARTHY, recensione a William Byrd, *Songs of sundrie natures (1589)*, a c. di David Mateer, London, Stainer & Bell, 2004 (The Byrd Edition, 13), «Notes», LXII, 4, 2006, p. 1049.
- TULLIA MAGRINI, recensione a *Tenores. Suoni di un'isola 1*, Cd-rom, a c. di Marco Lutz, Live Studio, 2003, «Music & Anthropology. Journal of Musical Anthropology of the Mediterranean», X, 2005, s.p. [<http://www.levi.provincia.venezia.it/ma/index/number9/sardegna/sard.htm>].
- GALINA MALININA, *Old-Russian chant manuscripts in the Warsaw National Library*, «Fontes artis musicae», LII, 4, 2005, pp. 181-192.
- VALENTINA MIRELLA MARANGI, *Musica e diritto d'autore nell'era di Internet*, «Fonti musicali italiane», X, 2005, pp. 235-249.
- DAVID MAW, *Machaut and the 'critical' phase of medieval polyphony*, «Music & Letters», LXXXVII, 2, 2006, pp. 262-294.
- NEIL MCEWAN, *Interpretative signs and letters in gregorian chant. The rhythmic and expressive differences between the 'Epistema' and 'Tenete' in the manuscript of the Cantatorium, codex 359, St. Gall.*, «Études grégoriennes», XXXIII, 2005, pp. 107-151.
- RUTHANN MCTYRE, recensione a *Index to poetry in music: a guide to the poetry set as solo songs by 125 major composers*, a c. di Carol June Bradley, New York, Routledge, 2003, «Fontes artis musicae», LII, 3, 2005, pp. 177-178.
- ALBERTO MELLONI, *Il canto liturgico nella periferia della chiesa italiana: problemi e casi di studio postconciliari*, «Musica e storia», XIII, 3, 2005, pp. 471-488.
- STEFANO MENGOZZI, *Virtual segments: the hexachordal system in the late Middle Ages*, «The Journal of Musicology», XXIII, 3, 2006, pp. 426-467.
- GUIDO MILANESE, *Da Pustet al 'tradizionalismo' del 2000*, «Musica e storia», XIII, 3, 2005, pp. 515-529.

- STEPHEN R. MILLER, recensione a *Seventeenth-century italian sacred music, volumes 1-10: Masses*, a c. di Anne Schnoebelen, New York, Garland Publishing, 1995-1999, «Journal of seventeenth-century music», XI, 1, 2005, s.p. [<http://sscm-jscm.press.uiuc.edu/jscm/v11/no1/miller.html>].
- ROBERT J. MITCHELL, *Musical Counterparts to the 'Wilhelmus Duffay' Salve Regina Setting in MunBS 3154*, «Tijdschrift van de Koninklijke Vereniging voor Nederlandse Muziekgeschiedenis», LIV, 1, 2004, pp. 9-22.
- PIPPO MOLINO, *Tradizione e nuove produzioni nella prassi liturgico-musicale di alcune esperienze ecclesiali*, «Musica e storia», XIII, 3, 2005, pp. 583-603.
- GIULIANA MONTANARI, *Ricostruire la prassi antica per rinnovare quella moderna: il «Dialogo» di Vincenzo Galilei*, «Hortus musicus», VI, 24, 2005, pp. 242-245.
- GIORDANO MONTECCHI, *Strada sbagliata: György Ligeti*, «Il Giornale della musica», XXII, 228, 2006, p. 27.
- NAUSICA MORANDI, *L'Ufficio di S. Cecilia nelle fonti liturgiche italiane. Saggio di edizione e analisi comparativa*, «Rivista internazionale di musica sacra», XXVII, 1, 2006, pp. 71-151.
- GABRIELE MORONI, *Gli autografi di Giovanni Morandi nell'Archivio musicale del Monastero di S. Cristina (I-Sesc)*, «Rivista internazionale di musica sacra», XXVI, 1, 2005, pp. 165-230.
- ARNALDO MORELLI, recensione a VINCENZO RUFFO - ANDREA FESTA, *Completorium cum quinque vocibus. Otto salmi e un cantico a cinque voci per l'ora di compieta*, a c. di Maurizio Tarrini, Genova - Savona, Editrice Liguria, 2004, «Recercare. Rivista per lo studio e la pratica della musica antica», XVI, 2004, p. 307.
- ARNALDO MORELLI, recensione a GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA, *Motecta festorum totius anni cum communi sanctorum quaternis vocibus*, a c. di Daniele V. Filippi, Pisa, ETS, 2003, «Recercare. Rivista per lo studio e la pratica della musica antica», XVI, 2004, pp. 307-308.
- ARNALDO MORELLI, recensione a SIGISMONDO D'INDIA, *Mottetti concertati a due, tre, quattro, cinque e sei voci. Novi concentus ecclesiastici e Liber secundus sacrorum concentuum (1610)*, a c. di Giuseppe Collisani, Firenze, Olschki, 2003, «Recercare. Rivista per lo studio e la pratica della musica antica», XVI, 2004, pp. 309-310.
- SIMON MORRISON - NELLY KRAVENTZ, *The 'Cantata for the twentieth anniversary of October', or how the specter of communism haunted Prokofiev*, «The Journal of Musicology», XXIII, 2, 2006, pp. 227-262.
- BRUNO MOYSAN, *Les recueils de chant de Marie de Gové (1837-1924) et Marie Cocar (1877-1948): esquisse d'un imaginaire social*, «Revue de musicologie», XCII, 1, 2006, pp. 151-176.
- JOHN NÁDAS - AGOSTINO ZIINO, *The newly discovered leaves of the Lucca codex*,

- «Studi musicali», XXXIV, 1, 2005, pp. 3-24.
- CAROLA NIELINGER, *'The song unsung': Luigi Nono's 'Il canto sospeso'*, «Journal of the Royal Musical Association», CXXXI, 1, 2006, pp. 83-150.
- NOEL O'REGAN, recensione a DOMENICO ALLEGRI, *Music for an academic defense (Rome, 1617)*, a c. di Anthony John, Middleton (Wis.), A-R Editions, 2004, «Journal of seventeenth-century music», XII, 1, 2006, s.p. [http://sscm-jscm.press.uiuc.edu/jscm/v12/no1/oregan_edition.html].
- NOEL O'REGAN, *Gregorio Allegri: Biographie, Werkverzeichnis, Edition und Untersuchungen zu den geringstimmig-konzertierenden Motetten mit Basso*, a c. di Kerstin Helfricht, Tutzing, Schneider, 2004, «Music & Letters», LXXXVII, 3, 2006, pp. 425-426.
- LINDA PAGE CUMMINS, *Correr 336, Part 4: A New Compendium of Late Medieval Music Theory*, «Philomusica on-line», V, 2005-2006, s.p. [<http://philomusica.unipv.it/annate/2005-6/intro.html>].
- GIROLAMO PARABOSCO, *Anima bella (cinque voci)*, «Chorus. Choral music review», III, 9, 2005, pp. 69-75.
- FRANCESCO PASSADORE, *Una miscellanea di edizioni musicali del primo Seicento*, «Fonti musicali italiane», X, 2005, pp. 7-38.
- GÜNTHER MICHAEL PAUCKER, *Liturgical chant bibliography 14*, «Plainsong and Medieval Music», XIV, 2, 2005, pp. 199-223.
- GÜNTHER MICHAEL PAUCKER, *Liturgical chant bibliography 15*, «Plainsong and Medieval Music», XV, 2, 2006, pp. 143-172.
- PETER PESIC, *Earthly music and cosmic harmony: Johannes Kepler's interest in practical music, especially Orlando di Lasso*, «Journal of seventeenth-century music», XI, 1, 2005, s.p. [<http://sscm-jscm.press.uiuc.edu/jscm/v11/no1/pesic.html>].
- ANDREAS PFSTERER, *Remarks on Roman and non-Roman offertories*, «Plainsong and Medieval Music», XIV, 2, 2005, pp. 169-181.
- LIONEL PIKE, recensione a WILLIAM SMITH, *Preces, festal Psalms, and Verse Anthems*, a c. di John Cannell, Middleton (Wis.), A-R Editions, 2003; GIOVANNI CROCE, *Musica sacra (1608)*, a c. di John Morehen, London, Stainer & Bell, 2003; JOHN AMNER, *Sacred hymnes of 3, 4, 5, and 6 parts*, a c. di John Morehen, London, Stainer & Bell, 2000, «Notes», LXII, 4, 2006, pp. 1052-1054.
- YOLANDA PLUMLEY, *La composition par réélaboration chez Guillaume de Machaut: le cas du Rondeau 13, 'Dame, se vous n'avez aperceü'*, «Analyse Musicale», L, 2004, pp. 64-76.
- GERHARD POPPE, *Das 'Te Deum laudamus' in der dresner Hofkirchenmusik-liturgische und Zeremonielle Voraussetzungen, Repertoire und musikalische Faktur*, «Archiv für Musikwissenschaft», LXIII, 3, 2006, pp. 186-214.
- BRIAN E. POWER, *The Swiss connection: a possible provenance for the introits of*

- Trent Codex 93*, «Recercare. Rivista per lo studio e la pratica della musica antica», XVI, 2004, pp. 7-22.
- RAFFAELE POZZI, *Liturgia d'arte o liturgia pop? La questione della musica contemporanea nel culto cattolico dopo il Concilio Vaticano II*, «Musica e storia», XIII, 3, 2005, pp. 489-514.
- ISABELLE RAGNARD, recensione a *Il codice J.II.9, Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, édition en fac-similé et introduction par Isabella Data et Karl Kügle*, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 1999, «Revue de musicologie», XCI, 1, 2005, pp. 276-280.
- ISABELLE RAGNARD, recensione a *Il codice a.M.5.24 (ModA)*, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2003, «Revue de musicologie», XCI, 1, 2005, pp. 276-280.
- REGINA RANDHOFER, *Singing the songs of ancient Israel: 'tacame 'emet' and oral models as criteria for layers of time in Jewish psalmody*, «Journal of musicological research», XXIV, 3-4, 2005, pp. 241-264.
- GILBERT REANEY, *New additions to Hothby's counterpoint treatises and theory*, «Musica Disciplina», LII, 1998-2002, pp. 45-56.
- LUCA RICOSSA, *La réforme carolingienne du chant liturgique: aperçu de quelques problèmes musicaux liés à la transmission du chant grégorien*, «Analyse Musicale», XLIX, 2003, pp. 5-10.
- JOSHUA RIFKIN, *Alexander Agricola and Cambrai. A Postscript*, «Tijdschrift van de Koninklijke Vereniging voor Nederlandse Muziekgeschiedenis», LIV, 1, 2004, pp. 23-30.
- JESSE RODIN, *A Josquin substitution*, «Early Music», XXXIV, 2, 2006, pp. 249-258.
- JESSE RODIN, *Finishing Josquin's "Unfinished" mass: a case of stylistic imitation in the 'Cappella Sistina'*, «The Journal of Musicology», XXII, 3, 2005, pp. 412-453.
- ANGELA ROMAGNOLI, *Le amiche rivali. Dialogo tra musicologia e prassi sui problemi di edizione della musica vocale italiana tra Sei e Settecento*, Atti del Convegno, Cremona, 2-4 marzo 2006, «Philomusica on-line», V, 2005-2006, s.p. [<http://philomusica.unipv.it/annate/2005-6/intro.html>].
- ANTHONY ROOLEY, *Time stands still: devices and designs, allegory and alliteration, poetry and music and a new identification in an old portrait*, «Early Music», XXXIV, 3, 2006, pp. 443-464.
- ANTONIO ROSTAGNO, *Prove di analisi: 'Lux Aeterna' di Gyorgy Ligeti*, «Musica domani», XXXIV, 136, 2005, pp. 16-17.
- GIANCARLO ROSTIROLLA, *Luoghi e protagonisti della musica sacra nella Roma di metà Ottocento*, «Nuova rivista musicale italiana», XXXIX (n.s. IX), 3, 2005, p. 307-349.
- DAVID J. ROTHENBERG, *The Marian symbolism of spring, ca. 1200-ca. 1500: two case studies*, «Journal of the American Musicological Society», LIX, 2, 2006,

- pp. 319-398.
- PIERANGELO RUARO, *Interpretare la fede di una comunità: le esperienze di un compositore*, «Musica e storia», XIII, 3, 2005, pp. 605-624.
- ANGELO RUSCONI, *L'Ordalia della croce per il primato del 'Cantus Romanus' sull'Ambrosianus' nel Cod. 318 di Montecassino*, «Musica e storia», XIII, 1, 2005, pp. 5-23.
- HERMAN SABE, *Musique de la voix chez Ligeti: sens et signification*, «Revue belge de musicologie», LVIII, 2004, pp. 301-305.
- MARIA LUISA SÁNCHEZ CARBONE, *La voce del bambino. Un iter dalla fisiologia all'educazione corale*, «L'offerta musicale», I, 1, 2006, pp. 23-28.
- MARIA LUISA SÁNCHEZ CARBONE, *Il "Credo" della messa in B minore di Johann Sebastian Bach. La retorica del testo*, «L'offerta musicale», I, 2, 2006, pp. 19-26.
- VIRGINIO SANSON, *Caratteri della musica liturgica dopo il Vaticano II*, «Musica e storia», XIII, 3, 2005, pp. 457-469.
- DOM DANIEL SAULNIER, *Un nouvel antiphonaire monastique*, «Études grégoriennes», XXXIII, 2005, pp. 153-218.
- LIONEL SAWKINS, EN PROVINCE, *à Versailles et au concert spirituel: réception, diffusion et exécution des motets de Lalande au XVIIIe siècle*, «Revue de musicologie», XCII, 1, 2006, pp. 13-40.
- KATELIJNE SCHILTZ, *Motets in Their Place. Some 'Crucial' Findings on Willaert's Book of Five-Part Motets (Venice, 1539)*, «Tijdschrift van de Koninklijke Vereniging voor Nederlandse Muziekgeschiedenis», LIV, 2, 2004, pp. 99-118.
- ANNE SCHNOEBELEN, recensione a *Messa, e salmi concertati, op. 4 (1639)*, Giovanni Rovetta, a c. di Linda Maria Koldau, Middleton (Wis), A-R Editions, 2001, «Journal of seventeenth-century music», XI, 1, 2005, s.p. [<http://sscm-jscm.press.uiuc.edu/jscm/v11/no1/schnoebelen.html>].
- ROBERT SCHUMANN, *Bänkelsänger (quattro voci)*, «Chorus. Choral music review», III, 9, 2005, pp. 101-105.
- FRIEDRICH SILCHER, *Lorelei (quattro voci)*, «Chorus. Choral music review», III, 9, 2005, pp. 97-100.
- ALESSANDRO SOLBIATI, *Il coro e la sacralità universale in Petrassi: mottetti per la Passione (1965)*, «L'offerta musicale», I, 1, 2006, pp. 15-22.
- ALESSANDRO SOLBIATI, *Il coro e la sacralità universale in Petrassi: Orationes Christi (1975), Tre cori sacri (1980-83), Kyrie (1986)*, «L'offerta musicale», I, 2, 2006, pp. 14-18.
- PAOLO SOMIGLI, *Il mio 'credo' è come un rock*, «Musica e storia», XIII, 3, 2005, pp. 651-670.
- JOHACHIM STEINHEUER, *Herzensfestungen und Luftschlösser zur Ikonographie*

- militarischer architekturen im Liebeskries bei Cipriano de Rore*, Nicolò Fonte, Claudio Monteverdi, Barbara Strozzi, «Musik Theorie», XXI, 2, 2006, pp. 101-129.
- TIZIANA SUCATO, *L'articolazione del pensiero musicale nelle composizioni del primo Trecento italiano*, «Philomusica on-line», V, 2005-2006, s.p. [<http://philomusica.unipv.it/>].
- PHILIP TAYLOR, *William Byrd at Duke. Reports*, «Early Music», XXXIV, 2, 2006, pp. 341-342.
- ANNA TEDESCO, *The polychoral tradition. Reports*, «Early Music», XXXIV, 2, 2006, pp. 342-344.
- ROBERT TERRIO, *Renaissance masses, 1440-1520: an online repertorium of polyphonic masses composed in Europe in 1440-1520*, «Notes», LXII, 4, 2006, p. 1026.
- SANDRINE THIEFFRY, *Jean de Turnhout, compositeur et maître de chapelle à la Cour de Bruxelles (ca 1550-1614)*, «Revue belge de musicologie», LVIII, 2004, pp. 23-43.
- MARINA TOFFETTI, *L'edizione critica degli inni a quattro voci di Marc'Antonio Ingegneri (Venezia 1606): alcune riflessioni metodologiche*, «Hortus musicus», VI, 24, 2005, pp. 235-237.
- MARINA TOFFETTI, *'Lucino è un lampo, e la sua voce è un tuono': Francesco Lucino cantore a Milano nel primo Seicento*, «Rivista italiana di musicologia», XXXIX, 1, 2004, pp. 3-51.
- MARINA TOFFETTI, recensione a CESARE BORGIO, *Primo libro di canzonette a tre voci*, GIUSEPPE CARISSIMO, *Secondo libro di canzonette a quattro voci*, a c. di Laura Mauri Vigevani, Milano, Rugginenti, 2003, «Rivista italiana di musicologia», XXXVIII, 1, 2003, pp. 155-158.
- DIEGO TOIGO, *Intonazioni per l'ordinario della messa tra neo-cecilianesimo e modernità*, «Musica e storia», XIII, 3, 2005, pp. 549-582.
- ROBERT L. TUSLER, *A misplaced attribution. Willem de Fesch and the 'Missa in G'*, «Tijdschrift van de Koninklijke Vereniging voor Nederlandse Muziekgeschiedenis», LV, 2, 2005, pp. 153-162.
- IVANA VALLOTTI, *Cantantibus organis. Il linguaggio affettivo nell'Orgelbüchlein di Johann Sebastian Bach*, «L'offerta musicale», I, 1, 2006, pp. 40-43.
- IVANA VALLOTTI, *Cantantibus organis. Il linguaggio affettivo nell'Orgelbüchlein di Johann Sebastian Bach*, «L'offerta musicale», I, 2, 2006, pp. 27-41.
- MARINA VALMAGGI, *Liturgia o animazione?*, «Musica e storia», XIII, 3, 2005, pp. 625-649.
- KATE VAN ORDEN, *Children's voices: singing and literacy in sixteenth-century France*, «Early Music History. Studies in medieval and early modern music», XXV, 2006, pp. 209-256.

- GRAYSON WAGSTAFF, recensione a *The Lamentations of Jeremiah: ten Sixteenth-century Spanish prints. An edition with introduction*, a c. di Jane Morlet Hardie, Ottawa, The Institute of Mediaeval Music, 2003, «Plainsong and Medieval Music», XV, 1, 2006, pp. 82-84.
- ANDREW H. WEAVER, recensione a GIOVANNI ANTONIO RIGATTI, *Messa e salmi, parte concertati*, a c. di Linda Maria Koldau, Middleton (Wis), A-R Editions, 2003, «Journal of seventeenth-century music», XI, 1, 2005, s.p. [<http://sscsm-jscm.press.uiuc.edu/jscm/v111/no1/weaver.html>].
- ÉDITH WEBER, *Musique et pouvoirs depuis la Réforme dans les Allemagnes luthériennes*, «Analyse Musicale», L, 2004, pp. 36-44.
- JEROME F. WEBER, *Recent recordings of plainchant*, «Plainsong and Medieval Music», XIV, 1, 2005, pp. 89-104.
- JEROME F. WEBER, *Recent recordings of plainchant*, «Plainsong and Medieval Music», XV, 1, 2006, pp. 55-65
- ROB C. WEGMAN, *'Pater meus agricola est': the early years of Alexander Agricola*, «Early Music», XXXIV, 3, 2006, pp. 375-390.
- BLAKE WILSON, *Heinrich Isaac among the Florentines*, «The Journal of Musicology», XXIII, 1, 2006, pp. 97-152.
- RICHARD WISTREICH, *Philippe De Monte: new autobiographical documents*, «Early Music History. Studies in medieval and early modern music», XXV, 2006, pp. 257-308.
- CHRISTOPH WOLFF, *Images of Bach in the perspective of basic research and interpretative scholarship*, «The Journal of Musicology», XXII, 4, 2005, pp. 503-520.
- PETER WRIGHT, *Early 15th-century pairings of the Sanctus and Agnus Dei, and the case of the composer "Bloym"*, «The Journal of Musicology», XXII, 4, 2005, pp. 604-643.

Riviste / *Journals*

1. «Acta musicologica» [<http://www.ims-online.ch/acta.aspx>]
2. «Archiv für Musikwissenschaft» [<http://www.steiner-verlag.de/AfM/>]
3. «Analyse Musicale»
4. «La Cartellina»
5. «Chorus. Choral music review»
6. «Early Music» [<http://em.oxfordjournals.org/>]
7. «Early Music History. Studies in medieval and early modern music» [<http://www.cambridge.org/catalogue/catalogue.asp?isbn=9780521790734>]
8. «Études grégoriennes»
9. «Fontes Artis Musicae» [<http://www.iaml.info/en/fontes>]
10. «Fonti musicali italiane» [<http://www.sidm.it/sidm/fonti.html>]
11. «Il Giornale della musica» <http://www.giornaledellamusica.it/>
12. «Hortus musicus» [<http://www.hortusmusicus.com/home/home.php>]
13. «Jahrbuch für Liturgik und Hymnologie»
14. «Journal of Music Theory»
15. «The Journal of Musicological Research»
16. «The Journal of Musicology» [<http://www.journalofmusicology.org/>]
17. «Journal of Seventeenth-Century Music»
[rivista on-line: <http://sscm-jscm.press.uiuc.edu/jscm/>]
18. «Journal of the American Musicological Society» [<http://ucpressjournals.com/journal.asp?jIssn=0003-0139>]
19. «Journal of the Royal Musical Association»
[<http://jrma.oxfordjournals.org/>]
20. «Music & Anthropology. Journal of Musical Anthropology of the Mediterranean»
[rivista on-line: <http://www.levi.provincia.venezia.it/ma/index.htm>]
21. «Music & Letters» [<http://ml.oxfordjournals.org/archive/>]
22. «Music Theory Online»
[rivista on-line: <http://www.societymusictheory.org/mto/>]
23. «Music Theory Spectrum»
[<http://ucpressjournals.com/journalSoc.asp?jIssn=0195-6167>]
24. «Musica e assemblea»
25. «Musica Disciplina»
[<http://www.corpusmusicae.com/SeriesTitles.htm#MD>]
26. «Musica Domani» [<http://www.siem-online.it/pubbl/md.htm>]
27. «Musica e storia»

- [http://www.mulino.it/edizioni/riviste/scheda_rivista.php?issn=1127-0063]
28. «Musica/Realtà»
 29. «The Musical Quarterly» [<http://mq.oxfordjournals.org/>]
 30. «Notes» [<http://www.musiclibraryassoc.org/publications/notes.shtml>]
 31. «Nuova rivista musicale italiana»
[http://www.irre.marche.it/altdis/didattica_musicale/riviste/nrmi/nrmi.htm]
 32. «L'offerta musicale»
 33. «Philomusica on-line» [<http://philomusica.unipv.it/>]
 34. «Plainsong and Medieval Music»
[<http://journals.cambridge.org/action/displayJournal?jid=PMM>]
 35. «Recercare. Rivista per lo studio e la pratica della musica antica»
[<http://www.fima-online.org/framerec.htm>]
 36. «Revue de Musicologie» [<http://www.sfm.culture.fr/index.php?page=10>]
 37. «Revue belge de musicologie»
 38. «Rivista internazionale di musica sacra» [www.lim.it]
 39. «Rivista di Analisi e Teoria Musicale» [www.lim.it]
 40. «Rivista italiana di musicologia» [www.sidm.it]
 41. «Il Saggiatore musicale» [www.saggiatoremusicale.it/index.php]
 42. «Studi musicali»
[<http://www.santacecilia.it/scw/servlet/Controller?gerarchia=01.14.02.01#su>]
 43. «Tijdschrift van de Koninklijke Vereniging voor Nederlandse Muziekgeschiedenis» (Journal of the Royal Society for the History of Netherlands Music) [http://www.kvnm.nl/current/default_english.html]